



**IL SINDACO DELL'AQUILA**

**Ai neo Presidente  
della Commissione Europea**

**Ai nuovi Commissari Europei**

**Ai Presidente del Parlamento Europeo**

**Ai Parlamentari Europei**

**Ai Capi di Stato e di Governo dei  
Paesi dell'Unione Europea**

**Ai Parlamentari Italiani**

**Ai Presidente ANCI**

**Ai Sindaci Italiani**

**Ai Sindaci Europei**

***E p.c.*                      **Ai Presidente B.E.I.****

**Ai Presidente B.C.E. Mario Draghi**

**Ai Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
con delega alle Politiche e agli Affari Europei**

Signor Presidente,

alle ore 3:32 del 6 aprile 2009, un fortissimo sisma colpiva una parte dell'Abruzzo interno e l'intera città dell'Aquila.

Una città di oltre 70.000 abitanti, quarta città universitaria d'Italia e Seconda città d'Italia per numero di edifici storici vincolati dal Ministero dei Beni Culturali.

Una città con una grande storia, ricca di istituzioni culturali. Città in cui era



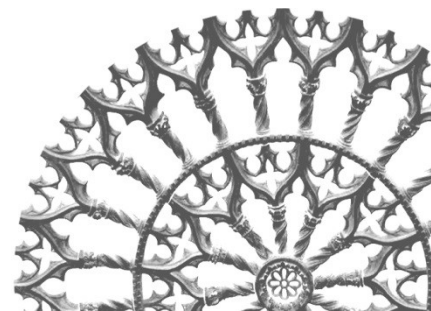
**Comune dell'Aquila**

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Via f. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA

Tel. 0862645702/3 - Fax 0862.410031

sindaco@comune.laquila.it





## IL SINDACO DELL'AQUILA

dolce vivere. Una città simile a tante altre città europee nelle quali, pur tra le consuete difficoltà, la vita delle famiglie e dei giovani scorreva quotidianamente serena.

Il terremoto, considerando gli abitanti di tutto il cratere sismico e gli studenti universitari provenienti da altre città, provocò 309 vittime, oltre 2000 feriti e oltre 140.000 sfollati.

**L'emergenza fu drammatica. Per la prima volta l'epicentro distruggeva una città capoluogo di regione, cuore pulsante della vita politica ed amministrativa di una Nazione dell'Unione Europea.**

Nessun edificio pubblico resistette alla forza distruttrice di madre natura, dal Palazzo del Governo a quelli di tutte le istituzioni, le sedi delle Forze di Polizia e degli stessi Vigili del Fuoco, l'ospedale e tutte le scuole di ogni ordine e grado furono distrutte.

L'Unione Europea riconobbe lo stato di emergenza prelevando dal fondo di solidarietà ben 496 milioni di euro che - solo in parte - permisero di affrontare un'emergenza che tuttora permane, poiché assistiamo ancora oltre 17.500 sfollati, nel solo Comune dell'Aquila

Ci siamo rimboccati le maniche e dopo le difficoltà iniziali abbiamo avviato immediatamente la riparazione delle migliaia e migliaia di abitazioni che avevano riportato danni di media entità permettendo rapidamente il rientro in casa di circa 45.000 persone nei primi 24 mesi.

Poi abbiamo avviato la ricostruzione delle case crollate o irrimediabilmente danneggiate nella periferia e avviato il recupero del grande patrimonio storico ed architettonico dei centri storici, restituendo l'alloggio ad altre 10.000 persone.

**Ma adesso dobbiamo affrontare la fase più delicata, più difficile, ma la più necessaria: ricostruire i centri storici.**

L'Italia, alla quale l'Unione Europea ha più volte ricordato che la ricostruzione è un problema che ricade unicamente sul singolo Stato membro, stenta a trovare, in questa drammatica fase di crisi economica e strutturale, le



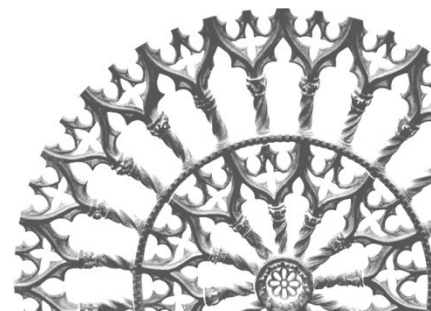
## Comune dell'Aquila

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Via f. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA

Tel. 0862645702/3 - Fax 0862.410031

sindaco@comune.laquila.it







## IL SINDACO DELL'AQUILA

***fondo di solidarietà, lo Stato membro è autorizzato a intervenire, per l'opera di ricostruzione, con finanziamenti pari al massimo 15 volte quanto finanziato con il fondo di solidarietà, senza che questo incida sul patto di stabilità. Lo Stato membro concorderà con l'Unione Europea il cronoprogramma degli interventi e quindi degli investimenti e trimestralmente renderà l'utilizzo delle spese"***

Signor Presidente, signore e signori tutti, colleghi Sindaci, L'Aquila sta ricostruendo con grande rigore, risparmiando su quelle che erano le previsioni di spesa, ma il fattore tempo è determinante per restituire un futuro alla comunità.

I centri storici e l'insieme delle loro peculiari funzioni culturali, amministrative ed economiche, sono l'identità dei cittadini.

In quest'ultimo anno i giovani stanno andando via perché non vedono prospettive certe. Sino ad oggi hanno accettato di vivere una vita sospesa sulle macerie, ma senza certezze di tempi non possono più costruire un progetto di vita.

L'Aquila, il suo comprensorio, stanno morendo.

**Credo che la ricostruzione dell'Aquila, da un punto di vista economico, sia una responsabilità dell'Italia, ma da un punto di vista politico e soprattutto morale, sia una responsabilità di tutti i popoli europei.**

**Facciamo sì, tutti insieme, che l'Europa, in questa vicenda, possa mostrare il suo vero volto, quello in cui noi abbiamo creduto e crediamo, e che il nostro Governo vuole contribuire a costruire giorno per giorno: l'Europa dei Popoli, delle Nazioni, delle Regioni, delle Città.**

Di tutti richiamo l'attenzione, a tutti chiedo un sostegno politico, a tutti, dalla mia martoriata e laboriosa Città che vuole rialzarsi, un saluto affettuoso in attesa di una risposta certa alla mia proposta.

Massimo CIALENTE



**Comune dell'Aquila**

Ufficio di Gabinetto del Sindaco

Via f. Filomusi Guelfi n. 2, Villa Gioia - L'AQUILA

Tel. 0862645702/3 - Fax 0862.410031

sindaco@comune.laquila.it

